



**L.R. 15/2005 - POR Marche FSE 2014/2020, Asse I, P.d.I. 8.1, R.A. 8.5, TdA 8.1AM
Bando per la selezione dei volontari del Servizio Civile Regionale su FSE - anno 2018**

INDICE

- 1. Generalità**
- 2. Progetto e posti disponibili**
- 3. Requisiti e condizioni di ammissione**
- 4. Presentazione delle domande**
- 5. Causa di inammissibilità delle domande**
- 6. Criteri di selezione e valutazione delle domande**
- 7. Approvazione delle graduatorie e avvio al servizio**
- 8. Obblighi di servizio**
- 9. Sospensione/Revoca Del Servizio**
- 10. Certificazioni e riconoscimenti**
- 11. Controlli**
- 12. Organi di salvaguardia**
- 13. Trattamento dei dati personali**
- 14. Responsabile e termini del procedimento**
- 15. Disposizioni finali**

Allegati al Bando

1. Enti/Sedi del progetto “non3mo – protezione Civile II”
2. FAC - SIMILE della domanda di ammissione al Servizio Civile Regionale
3. Convenzione Ente/Volontario del Servizio Civile Regionale
4. Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale: diritti e doveri



1. GENERALITÀ

È indetto un bando per la selezione di n. 171 volontari, da avviare al servizio nel periodo febbraio 2019 - gennaio 2020 nel progetto di servizio civile finanziato con risorse del Programma operativo regionale (POR) del Fondo sociale europeo (FSE) 2014-2020, approvato dalla Regione Marche (di seguito: Regione) ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 15, con decreto del Dirigente n. XX/SPO/2018.

L'impiego dei volontari nel progetto decorre dalla data che verrà confermata dalla Regione agli enti secondo le procedure e le modalità indicate al successivo capitolo 6, a seguito dell'esame della graduatoria.

La **durata del servizio è di dodici mesi**.

Ai volontari in servizio civile spetta un assegno mensile di 433,80 euro lordi, pagabile su un conto corrente nominativo ordinario. I pagamenti sono effettuati a partire dalla conclusione del secondo mese di servizio.

La dotazione finanziaria complessiva prevista per l'Avviso è di € 893.885,36, comprensivo di Polizza assicurativa.

2. PROGETTO E POSTI DISPONIBILI

Le informazioni concernenti il progetto approvato, i posti disponibili presso le sedi di attuazione, le attività nelle quali i volontari saranno impiegati e le condizioni di espletamento del servizio sono riportati nel sito web istituzionale www.serviziocivile.marche.it e nei siti web degli Enti coprogettanti.

Ulteriori informazioni sull'espletamento delle attività potranno essere richieste direttamente agli enti che realizzano il progetto.

3. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione i giovani, senza distinzione di sesso, che alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto il diciottesimo e non superato il trentesimo anno di età;
- essere regolarmente residenti o domiciliati nelle Marche;
- essere disoccupati, inoccupati e/o inattivi;
- non aver riportato condanna, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo, ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;
- non aver già prestato servizio civile regionale (L.R. 15/2005) ovvero aver interrotto prima della scadenza prevista.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande complete di curriculum vitae dovranno essere presentate, **entro le ore 13.00 del 7 gennaio 2019**, esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico SIFORM2 accessibile all'indirizzo internet <https://siform2.regione.marche.it>.

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure al numero telefonico 071/8063442.

Le istruzioni per l'accreditamento al sistema informatico e per la compilazione delle domande sono pubblicate sul sito della Regione Marche unitamente al presente avviso alla url www.serviziocivile.marche.it

Per accedere al sistema informatico SIFORM2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID o CNS (carta nazionale dei servizi) oppure Pin Cohesion.

Per i dettagli sulle modalità di accesso si rinvia al relativo manuale pubblicato assieme al presente avviso.

Dato che l'accesso alla procedura informatica avviene utilizzando credenziali di "tipo forte", non è necessario allegare copia di documento di identità.

Al termine della compilazione l'utente dovrà:

1. convalidare la domanda per verificare di aver compilato tutti i campi obbligatori e di aver caricato tutti gli allegati obbligatori;
2. effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

Alla domanda verranno assegnati un identificativo univoco, data ed ora di effettuazione dell'operazione. Con l'assegnazione della data e dell'ora di trasmissione telematica, la domanda si considererà correttamente presentata. Successivamente la regione Marche trasmetterà la domanda all'Ente individuato.

È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un'unica sede inserita nel presente bando.



La presentazione di più domande comporta l'esclusione.

5. CAUSA DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Per ciascun candidato l'ente coprogettante/ospitante è rivolta la domanda ne verifica la correttezza ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 e quindi, procede al controllo della sussistenza dei requisiti del candidato previsti dall'articolo 3 del presente bando, in relazione a quanto dichiarato nella domanda di ammissione redatta nella forma di autocertificazione.

Non saranno ammesse alla selezione le domande che:

- siano pervenute dopo il termine previsto per la presentazione, ai sensi dell'articolo 4;
- siano state presentate attraverso modalità diverse da quelle stabilite all'articolo 4;
- non rispondano a tutti i requisiti previsti dall'articolo 3.

Delle eventuali cause di esclusione è data comunicazione all'interessato a cura dell'ente.

6. CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La selezione dei candidati è effettuata, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 15, dall'ente che realizza il progetto prescelto al fine di verificare l'idoneità e la compatibilità degli stessi allo svolgimento delle attività previste dal progetto.

L'ente nomina con proprio atto la commissione di valutazione.

L'ente dovrà stabilire e rendere noti ai candidati, mediante pubblicazione sul proprio sito web o comunque con altre idonee modalità, le date e la sede di svolgimento della selezione.

La pubblicazione del calendario ha valore di notifica della convocazione e il candidato che, pur avendo inoltrato la domanda, non si presenta al colloquio nei giorni stabiliti senza giustificato motivo, è escluso dalla selezione per non aver completato la relativa procedura.

L'ente coprogettante/ospitante effettua l'accertamento dell'idoneità dei candidati mediante un esame comparativo dei curricula allegati alla domanda e mediante colloquio volto ad accertare le competenze richieste e la compatibilità dei candidati con il contesto operativo dove si svolge il progetto e/o l'idoneità degli stessi ad operare con la tipologia di utenza alla quale il progetto si rivolge.

Il punteggio massimo ponderato che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- VALUTAZIONE QUALITÀ:** fino ad un massimo di 40 punti per la valutazione, attraverso un colloquio, delle competenze e delle motivazioni del candidato:

Elementi:	Range 0 – 5 punti	Punteggio	Punteggio medio	Punteggio ponderato
1. <i>Congruenza tra le esperienze professionali pregresse del candidato, desumibili dal suo CV, ed il progetto:</i>	5 = ottimo 4 = molto buono 3 = buono 2 = discreto 1 = sufficiente 0 = insufficiente			
2. <i>La motivazione e la disponibilità ad adattarsi alle attività proposte dal progetto anche in relazione agli spostamenti dal luogo di residenza a quello della sede operativa:</i>				
3. <i>Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto:</i>				

- VALUTAZIONE EFFICACIA:**

- fino ad un massimo di 30 punti per il titolo di studio attinenti al progetto:

Titoli di studio (valutare il titolo più elevato)	Range 0 – 3 punti	Punteggio	Punteggio ponderato
Laurea attinente progetto =	Punti 3		
Diploma attinente progetto =	Punti 2		
Diploma o altro titolo non attinente progetto =	Punti 1		



- fino ad un massimo di 30 punti per le condizioni occupazionali del candidato:

Condizione occupazionale	Range 1 - 4 punti	Punteggio	Punteggio ponderato
Soggetti disoccupati o inoccupati da oltre 24 mesi	punti 4		
Soggetti disoccupati o inoccupati da oltre 12 mesi	punti 3		
Soggetti disoccupati o inoccupati da 6 a 12 mesi	punti 2		
Soggetti disoccupati o inoccupati da meno di 6 mesi	punti 1		

Per ogni giovane valutato l'ente dovrà compilare, l'apposita scheda di valutazione approvata con decreto n. 216/2018, attribuendo il punteggio relativo ad ogni singola voce.

A parità di punteggio è prioritariamente preferito il candidato che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio dell'efficacia in relazione a quanto previsto dal vigente documento attuativo del POR FSE 2014/20 (DGR. 738 del 05/06/2018) e, in caso di ulteriore ex aequo, il candidato più giovane di età in relazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n.127, come modificato dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

I candidati che abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 60/100 sono dichiarati "non idonei" a svolgere il servizio civile nel progetto.

I candidati dichiarati non idonei non potranno in nessun caso essere avviati al servizio.

7. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E AVVIO AL SERVIZIO

Terminate le procedure selettive, l'ente approva con atto le graduatorie relative alle singole sedi di progetto, in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili. Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti.

Le graduatorie dovranno riportare per ciascun aspirante volontario: cognome, nome, data di nascita, punteggio attribuito a ciascun indicatore e punteggio complessivo

Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi vanno inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione. L'ente deve comunicare tempestivamente ai candidati esclusi il mancato inserimento nelle graduatorie.

L'ente assicura alla graduatoria adeguata pubblicità pubblicandola sul proprio sito internet e presso le sedi dove sono state effettuate le selezioni o comunque con altre idonee modalità.

L'ente trasmette infine alla Regione via PEC (regione.marche.serviziocivile@emarche.it) **entro il 20 gennaio 2018**, l'atto di nomina della commissione, l'atto di approvazione delle graduatorie dei candidati risultati idonei selezionati, riportando i punteggi attribuiti ad ogni singola voce, nonché dei candidati idonei non utilmente collocati in graduatoria e quelli ritenuti non idonei e la documentazione comprovante la comunicazione del mancato inserimento nelle graduatorie agli esclusi, per i successivi adempimenti di competenza.

La PEC di trasmissione delle graduatorie deve indicare nell'oggetto: codice dell'ente (NZ.....), denominazione dell'ente, titolo del progetto

Gli originali della documentazione di valutazione (scheda di valutazione e atto di approvazione delle graduatorie) sono conservati presso l'ente per quattro anni dalla chiusura del Progetto per ogni necessità della Regione Marche.

La Regione sulla base delle graduatorie formulate dagli enti, provvede mediante decreto all'individuazione dei destinatari (idonei/selezionati) e alla determinazione dell'avvio dei progetti. L'Ente provvede alla stipula della convenzione di servizio civile regionale (di seguito: convenzione), di cui **allegato 3**, nel quale sono indicati la sede di assegnazione, la data di inizio e fine servizio, le condizioni economiche ed assicurative e gli obblighi di servizio.

Entro il primo mese di servizio civile, l'ente carica sulla piattaforma SIFORM2 copia scansionata in formato PDF della convenzione sottoscritta dal volontario e dall'ente.

Entro i primi quattro mesi dalla data di avvio del progetto, l'ente può procedere allo scorrimento della graduatoria per sostituire volontari a seguito di rinunce prima dell'avvio del progetto, ovvero a seguito di interruzione del servizio o per malattia, non dovuta a causa di servizio, superiore a quarantacinque giorni.



8. OBBLIGHI DI SERVIZIO

I volontari si impegnano ad espletare il servizio per tutta la sua durata, a svolgere tutte le attività previste dal progetto prescelto e ad adeguarsi alle disposizioni in materia di servizio civile regionale dettate dalla normativa primaria e secondaria, a quanto indicato nella convenzione, nel rapporto enti/volontari e alle prescrizioni impartite dall'ente d'impiego in ordine all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento.

I volontari sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio connesso al progetto medesimo.

9. SOSPENSIONE/REVOCA DEL SERVIZIO

La mancata presentazione in servizio non giustificata e il venir meno, nel corso del servizio, ad uno dei requisiti richiesti (ad eccezione dell'età) dell'art.3 del presente avviso comporta l'esclusione del volontario dalla prosecuzione del progetto. Per ulteriori specifiche ed approfondimenti si rimanda alla convenzione e al rapporto enti/volontari.

Qualora il volontario abbia indebitamente percepito l'indennità di partecipazione è tenuto a restituire l'indennità, maggiorata degli interessi legali.

10. CERTIFICAZIONI E RICONOSCIMENTI

Al termine dei dodici mesi di servizio svolto, verrà rilasciato dalla Regione un attestato di espletamento del servizio civile regionale, redatto sulla base dei dati forniti dall'ente.

L'interruzione del servizio senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista comporta il mancato rilascio dell'attestato di svolgimento del servizio.

In caso di rinuncia o interruzione del servizio, ai volontari non verranno più erogate le indennità di partecipazione previste.

11. CONTROLLI

Il progetto finanziato sarà sottoposto a controlli di primo e di secondo livello, nonché ad eventuali audit realizzati dalla Commissione europea, dal Ministero e da altri Organismi autorizzati (Corte dei Conti, Guardia di Finanza, ecc.) in linea con la Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR Marche FSE 2014/2020.

I beneficiari si impegnano a consentire i suddetti controlli.

L'Amministrazione adotterà eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.

12. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente avviso pubblico e i relativi allegati, prima della stipula dell'atto di adesione, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento, senza che per questo enti e volontari di Servizio Civile Regionale possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente avviso pubblico.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali contenuti nella presente domanda sarà improntato ai principi previsti dal D. Lgs. 196/03 e dal Regolamento europeo 2016/679 (GDPR). In particolare:

- I. i dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, ai fini dell'approvazione delle graduatorie definitive e per le finalità connesse e/o strumentali alla gestione del servizio civile. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) ai sensi dei Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 e ss.mm.ii;
- II. il titolare del trattamento è la Regione Marche – Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – Ancona;
- III. il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente Giovanni Santarelli Servizio Politiche Sociali e Sport, che si avvale di propri incaricati;
I dati forniti dai partecipanti sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva, in qualità di "Responsabile del trattamento" ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 28 del Regolamento, per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, sono trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.
- IV. il responsabile della protezione dei dati (DPO) è l'Avv. Paolo Costanzi, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. I dati di contatto del DPO sono: telefono: 071-806.1; email: rpd@regione.marche.it; pec: regione.marche.rpd@emarche.it.



La comunicazione di dati non veritieri determina l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatta salva l'eventuale rilevanza penale della relativa condotta, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. La comunicazione dei dati personali è necessaria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione. La mancata comunicazione dei dati personali e/o il mancato assenso al trattamento degli stessi comporta l'esclusione dalla selezione.

Oltre a quanto sopra indicato si assicura che tutti i trattamenti di dati saranno improntati ai principi previsti dal GDPR, con particolare riguardo alla liceità, correttezza e trasparenza dei trattamenti, all'utilizzo dei dati per finalità determinate, esplicite, legittime, in modo pertinente rispetto al trattamento, rispettando i principi di minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione (ex art. 5 del Regolamento).

I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett.e) del GDPR per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

I soggetti cui si riferiscono i dati personali, nella loro qualità di interessati, hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, godono altresì dei diritti di cui alla sezione 2, 3 e 4 del capo III del GDPR (per esempio possono chiedere al titolare del trattamento: l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi; la limitazione del trattamento che li riguarda; di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e di proporre reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma, Piazza di Montecitorio n. 121.)

Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

14. RESPONSABILE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, il responsabile del procedimento derivante dal presente bando, limitatamente alle attività di specifica ed esclusiva competenza della Regione Marche, è la dott.ssa Paola Frammartino, funzionaria del Servizio Politiche Sociali e Sport.

Il procedimento deve concludersi entro 60 gg dal termine della presentazione delle domande

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per informazioni relative al presente bando è possibile contattare il Servizio Politiche Sociali e Sport, Ufficio Servizio Civile - REGIONE MARCHE - Via Gentile da Fabriano n. 3 - 60125 ANCONA attraverso:

- i numeri di telefono: 0721.31255 - 071 8064039 - 071 8064106

- il numero di fax: 071 8064041;

- email: paola.frammartino@regione.marche.it, servizio.civile@regione.marche.it



ALLEGATO 1
ENTI/SEDI DEL PROGETTO NON3MO – PROTEZIONE CIVILE II

<i>Ente</i>	<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Volontari richiesti</i>
NZ01393 COMUNE DI ASCOLI PICENO	1	Comune di Acquasanta Terme - Protezione Civile	Acquasanta Terme	P.zza XX Settembre, 1	133733	3
	2	Comune Di Arquata Del Tronto – Servizio Territorio e Ambiente	Arquata Del Tronto	P.zza Umberto I	107739	2
	3	Ufficio Stampa	Ascoli Piceno	P.zza Arringo 1	107761	2
	4	Comune di Ascoli Piceno – ATS 22 Ufficio Coordinamento	Ascoli Piceno	Via Giusti 1 63100 Ascoli Piceno	15256	2
	5	Comune di Folignano – Servizi Sociali	Folignano	Via Roma 17 – 63084	29975	2
	6	Comune di Maltignano	Maltignano	Via Nuova 1	133734	1
	7	Comune di Montegallo – Ufficio Ambiente	Montegallo	P.zza Taliani 6	63045	3
	8	Comune di Palmiano – Servizi Sociali	Palmiano	P.zza Umberto I 5	651	2
	9	Comune di Roccafluvione - Servizi Sociali	Roccafluvione	P.zza Aldo Moro 1	20884	2
	10	Comune di Venarotta – Ufficio Tecnico	Venarotta	Via Euste Nardi 1	62582	1
NZ01293 COMUNE DI FABRIANO	11	Ufficio Servizi Sociali	Fabriano	Piazza del Comune,1	2152	10
NZ00264 COMUNE DI FERMO	12	Segreteria Sociale Belmonte	Belmonte Piceno	P.zza Leopardi 6	33301	1
	13	Gruppo Protezione Civile	Falerone	P.zza Concordia 6	12618	1
	14	Uff. Protezione Civile – Il Piano	Fermo	Via Mazzini 6	92583	1
	15	Ufficio Ambiente - Ricerca	Fermo	Via Mazzini 6	11353	1
	16	Sede Comune Monte Rinaldo	Monte Rinaldo	Via Borgo Nuovo 2	23009	1
	17	Ufficio Risorse Finanziarie	Fermo	Via Mazzini, 4	SRM198	2
	18	Gestione Servizi Sociali	Montappone	V. G. Leopardi 12	33287	1
	19	Sede Comune Massa F. Archivio	Massa Fermana	Via Garibaldi 15	18515	1
	20	Sede Comune Monte Vidon Corrado	Monte Vidon Corrado	P.zza Licini 9	5426	1
	21	Ricerca Ambientale	Montegiorgio	P.zza Roma 2	18521	2



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE
MARCHE



FSE
MARCHE
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
POR 2014-2020



<i>Ente</i>	<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Volontari richiesti</i>
NZ00264 COMUNE DI FERMO	22	Sede Comune Segr. Sociale	Monteleone di Fermo	Via G. Garibaldi 9	18539	1
	23	Comune Di Ortezzano - Servizi Sociali	Ortezzano	Piazza Umberto I° 4	23021	1
	24	Ambiente	Servigliano	P.zza Roma 2	33268	1
	25	Servizio Ambiente	Montegrano	P.zza Mazzini 2	18531	1
	26	Ufficio Urbanistica e Ambiente	Petritoli	P.zza Mazzini 22	18540	1
	27	Uff. Comunali Seg. Sociali (presso modulo abitativo in via G. Leopardi)	Monsampietro Morico	Via Umberto I° 33	111649	1
	28	Ufficio Servizio Civile (Ambito Sociale 19)	Fermo	Piazzale Azzolino 18	11358	2
NZ01426 COMUNE DI MACERATA	29	Ufficio Urbanizzazione primaria e protezione civile	Macerata	Piaggia della Torre, 8	108832	4
	30	Comune di Corridonia – sede	Corridonia	Piazza Filippo Corridoni	58536	6
	31	Comune di Mogliano - Sede	Mogliano	Via A. Adriani, 9	58539	1
	32	Comune di Pollenza - Sede	Pollenza	Piazza Libertà, 16	129121	1
	33	Servizio Lavori Pubblici	Treia	Piazza Della Repubblica, 15	58522	12
	34	Ufficio Servizi Sociali	Urbisaglia	C.so Giannelli 45	108854	3
	35	Comune di Petriolo - Sede	Petriolo	Via Regina Margherita, 43	98729	2
NZ01055 COMUNE DI RIPATRANSONE	36	Comune di Appignano del Tronto	Appignano Del Tronto	Via Roma, 98	15482	2
	37	Comune di Castel Di Lama	Castel Di Lama	Via Carrafo, 22	8898	2
	38	Comune di Castignano	Castignano	Via Margherita, 25	28714	3
	39	Comune di Colli Del Tronto	Colli Del Tronto	P.zza Garibaldi, 1	28716	2
	40	Comune di Montalto Delle Marche	Montalto Delle Marche	P.zza Umberto I, 12	6665	2
	41	Comune di Offida	Offida	Corso Serpente Aureo, 66	16405	1
	42	Comune di Ripatransone	Ripatransone	P.zza XX Settembre1	15492	2
	43	Comune di Grottammare	Grottammare	Via Marconi, 50	4081	2
44	Comune di Cossignano	Cossignano	Via Passali 1	53650	1	



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE
MARCHE



FSE
MARCHE
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
POR 2014-2020



<i>Ente</i>	<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Volontari richiesti</i>
NZ07426 UNIONE MONTANA ALTE VALLI DEL POTENZA E DELL'ESINO E DEL MUSONE	45	Comune di Castelraimondo – Municipio	Castelraimondo	Piazza Della Repubblica, 12	133851	1
	46	Comune di Esanatoglia – Municipio	Esanatoglia	P.zza G. Leopardi 1	133854	1
	47	Comune di Fiuminata –Municipio	Fiuminata	Via Roma 30	133856	1
	48	Comune di Gagliole –Municipio	Gagliole	p.zza Matteotti, 1	133857	1
	49	Comune di Matelica –Municipio	Matelica	Piazza E. Mattei, 1	133860	1
	50	Comune di Pioraco - Municipio	Pioraco	Largo Leopardi 1	133862	1
	51	Comune di San Severino Marche – Servizi Sociali	San Severino Marche	Piazza del Mercato, 1	133872	1
	52	Unione Montana ATS 17	San Severino Marche	Viale Mazzini, 29	131272	1
	53	Comune di Sefro – Municipio	Sefro	P.zza Bellanti 1	133865	1
NZ07423 UNIONE MONTANA DEI MONTI AZZURRI	54	Unione Montana dei Monti Azzurri	San Ginesio	Via Trento e Trieste snc	131255	6
	55	Comune di Belforte del Chienti – Municipio	Belforte del Chienti	P.zza Umberto I, 13	133879	3
	56	Comune di Caldarola - Municipio	Caldarola	Via Aldo Moro	134013	2
	57	Comune di Camporotondo di Fiastrone – Municipio	Camporotondo di Fiastrone	P.zza San Marco	133881	1
	58	Comune di Cessapalombo- Municipio	Cessapalombo	Via Giuseppe Mazzini, 3	133884	1
	59	Comune di Colmurano – Municipio	Colmurano	P.zza Umberto I	133885	1
	60	Comune di Gualdo – Municipio	Gualdo	Via Strada, 1	133886	1
	61	Comune di Loro Piceno - Municipio	Loro Piceno	P.zza G. Matteotti, 2	134038	2
	62	Comune di Monte San Martino - Municipio	Monte San Martino	P.zza XX Settembre, 4	133888	1
	63	Comune di Penna San Giovanni – Municipio	Penna San Giovanni	Corso Colucci	134039	1
	64	Comune di Ripe San Ginesio – Municipio	Ripe San Ginesio	P.zza della Repubblica, 8	133893	1
	65	Comune di San Ginesio – Municipio	San Ginesio	Via Capocastello, 35	133894	1
	66	Comune di Sant'Angelo in Pontano - Municipio	Sant'Angelo in Pontano	Piazzale Trento	133897	3
	67	Comune di Sarnano – Municipio	Sarnano	Via Leopardi, 1	134034	1



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE
MARCHE



FSE
MARCHE
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
POR 2014-2020



<i>Ente</i>	<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Volontari richiesti</i>
NZ07423 UNIONE MONTANA DEI MONTI AZZURRI	68	Comune di Serrapetrona – Municipio	Serrapetrona	Via Leopardi, 18	133900	1
	69	Comune di Tolentino – Municipio	Tolentino	Piazza della Libertà Snc	134036	2
NZ07433 UNIONE MONTANA MARCA DI CAMERINO	70	Unione Montana Marca di Camerino - Bolognola	Bolognola	Via Loreto 10/a	134224	1
	71	Unione Montana Marca di Camerino	Camerino	Via V. Varano 2	131477	1
	72	Unione Montana Marca di Camerino - ufficio U.P.S. di Camerino	Camerino	Corso Vittorio emanuele II, 17 <i>c/o Container in via Le Mosse 19/21</i>	131478	1
	73	Unione Montana Marca di Camerino – Castel Sant’ Angelo sul Nera	Castelsantangelo sul Nera	Piazza Santo Spirito, 1 <i>c/o container Piazzale Piccinini</i>	134228	1
	74	Unione Montana Marca di Camerino - Monte Cavallo	Monte Cavallo	Via Roma c/o container <i>P.zza Caduti di Nassiriya</i>	134225	1
	75	Comune di Muccia-Municipio	Muccia	via Roma, 5	135417	1
	76	Unione Montana Marca di Camerino - ufficio U.P.S. di Pieve Torina	Pieve Torina	Via Roma 126	131479	1
	77	Unione Montana Marca di Camerino - Valfornace	Valfornace	P.zza Vittorio Veneto, 90	134226	1
	78	Unione Montana Marca di Camerino - Visso	Visso	Largo G. B. Gaola Antinori, 1 1	134227	1
NZ05619 UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI	79	Comune di Amandola	Amandola	P.zza Risorgimento, 17	108414	4
	80	Comune di Comunanza	Comunanza	P.zza IV Novembre, 2	108432	3
	81	Comune di Force	Force	P.zza V. Emanuele II, 2	108439	3
	82	Comune di Montedinove	Montedinove	Via Roma, 2	10443	3
	83	Comune di Montefalcone Appennino	Montefalcone Appennino	Via S. Pietro, 27	108484	1
	84	Comune di Montefortino	Montefortino	Via Roma, 21	108447	2
	85	Comune di Montelparo	Montelparo	Via Roma, 51	108453	1
	86	Comune di Montemonaco	Montemonaco	P.zza Risorgimento, 5	108461	3
	87	Comune di Rotella	Rotella	Via Umberto I, 11	108466	2
	88	Comune di Santa Vittoria In Matenano	Santa Vittoria In Matenano	C.so Matteotti, 13	108477	2
	89	Comune di Smerillo	Smerillo	Via D. Alighieri, 14	108479	2



REGIONE
MARCHE



<i>Ente</i>	<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Volontari richiesti</i>
NZ01473 ASUR MARCHE	90	Farmacia	Fermo	Via Zeppilli 18 <i>(una volta a settimana il servizio sarà effettuato presso lo sportello Farmacia del Presidio Ospedaliero Murri di Fermo)</i>	SRM197	1
	91	Ufficio Relazioni con il Pubblico	Ascoli Piceno	Via Degli Iris 1	107569	2



ALLEGATO 2

Modello di domanda di ammissione al Servizio Civile Regionale - FSE (fac-simile da compilare elettronicamente)

La/il sottoscritta/o

_____ *cognome e nome della/del richiedente*

- sesso M F

- nata/o a _____ (provincia _____) il giorno ____/____/____
Comune o Stato estero di nascita sigla

- residente a _____ (provincia _____)
Comune di residenza CAP sigla

via _____ n. _____

- domiciliata/o a _____ (provincia _____)
se il domicilio è diverso dalla residenza CAP sigla

via _____ n. _____

- codice fiscale _____

- cittadinanza _____

- telefono ____/____ cellulare ____/____

- indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata PEC _____

ai sensi degli art 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dagli art. 48 e 76 del D.P.R n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

i seguenti dati necessari alla partecipazione ad interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio:

00 Nessun titolo

01 Licenza elementare/attestato di valutazione finale

02 Licenza media/avviamento professionale

03 Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (Qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (IeFP), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata 2 anni)

04 Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università

05 Qualifica professionale regionale/provinciale post diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) Diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali (vecchio ordinamento)

06 Diploma di tecnico superiore (IFTS)

07 Laurea di primo livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)



08 Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni) diploma accademico di II livello (AFAM o di Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)

09 Dottore di ricerca

-di essere nella seguente condizione sul mercato del lavoro:

01 In cerca di prima occupazione

02 Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)

03 Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)

04 Studente

05 Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione)

- in caso di condizione di: (01) in cerca di prima occupazione o (03) disoccupato alla ricerca di una nuova occupazione, indicare la durata della ricerca di lavoro:

01 Fino a 6 mesi (<=6)

02 Da 6 mesi a 12 mesi

03 Da 12 mesi e oltre (>12)

DICHIARA INOLTRE

di trovarsi nella/e seguente/i condizione/i di vulnerabilità (è possibile barrare una o più caselle):

05 Persona disabile

Persona riconosciuta come disabile secondo la normativa settoriale

06 Migrante o persona di origine straniera

Persona che si trova in una delle seguenti condizioni:

1. *Persona con cittadinanza non italiana che risiede da almeno 12 mesi in Italia (o che si presume saranno almeno 12 mesi), o*

2. *Persona nata all'estero e che risiede da almeno 12 mesi (o che si presume saranno almeno 12 mesi) in Italia indipendentemente dal fatto che abbia acquisito o meno la cittadinanza italiana, o*

3. *Persona con cittadinanza italiana che risiede in Italia i cui genitori sono entrambi nati all'estero*

07 Appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)

Persona appartenente ad una minoranza linguistica o etnica, compresi i ROM

08 Persona inquadrabile nei fenomeni di nuova povertà (leggi di settore)

09 Tossicodipendente/ex tossicodipendente

10 Detenuto/ex detenuto

11 Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento

13 Altro tipo di vulnerabilità

Ad esempio studenti con Bisogni Educativi Speciali, alcolisti/ex alcolisti, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali ecc

99 Nessuna condizione di vulnerabilità

Da compilarsi qualora il richiedente non intenda fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità

Il sottoscritto _____ non intende fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità di cui alla presente "Domanda di iscrizione all'intervento".

_____ luogo

_____ data

_____ firma della/del richiedente

(per i minori di 18 anni firma del genitore o di chi ne esercita la tutela)



CHIEDE

di essere ammesso/a a prestare servizio civile a titolo volontario per il progetto:

NON3MO – PROTEZIONE CIVILE 2

Sede progetto.....
(indicare il codice e la denominazione della sede)

Ente titolare della sede

DICHIARA

di essere residente nelle Marche o ivi domiciliato per motivi di studio proprio o per motivi di studio o di lavoro di almeno uno dei genitori;

di non aver già prestato Servizio Civile Regionale (L.R. 15/2005);

di non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;

di aver preso visione del bando di servizio civile e di acconsentire, senza riserve, a tutto ciò che in esso è stabilito;

di provvedere autonomamente alle spese relative al viaggio per il raggiungimento della sede di realizzazione del progetto (dichiarazione da rendere nel solo caso in cui l'interessato non sia residente nel luogo di realizzazione del progetto).

DICHIARA ALTRESI'

Sotto la propria responsabilità:

che le dichiarazioni contenute nella presente domanda sono rispondenti al vero;

di aver preso visione delle attività previste dal progetto individuato e di non trovarsi in condizioni che impediscono lo svolgimento delle stesse;

di non aver presentato ulteriori domande di partecipazione alle selezioni per sedi di servizio civile regionale incluse nel presente bando.

Collaborazione nella rilevazione dei risultati ottenuti a seguito della partecipazione all'intervento

Al fine di poter valutare i risultati degli interventi realizzati nell'ambito del Programma operativo FSE Marche, così come previsto dai regolamenti europei in materia di FSE, l'Amministrazione potrebbe avere la necessità di conoscere alcune informazioni in merito alla Sua condizione sul mercato del lavoro successivamente alla conclusione dell'intervento. Con la sottoscrizione della presente domanda il richiedente si impegna a collaborare con l'Amministrazione fornendo le informazioni eventualmente richieste mediante questionari da compilare on line o interviste telefoniche.

La presente scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte.

_____ *luogo*

_____ *data*

_____ *firma della/del richiedente*



PROTEZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Informativa ai sensi del D. Lgs. 196/03 ss.mm.ii. e del Reg. (UE) 2016/679 (in seguito: “GDPR”)

Il trattamento dei dati personali contenuti nella presente domanda sarà improntato ai principi previsti dal D. Lgs. 196/03 e dal Regolamento europeo 2016/679 (GDPR). In particolare:

- I. i dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, ai fini dell'approvazione delle graduatorie definitive e per le finalità connesse e/o strumentali alla gestione del servizio civile. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) ai sensi dei Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 e ss.mm.ii;
- II. il titolare del trattamento è la Regione Marche – Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – Ancona;
- III. il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente Giovanni Santarelli Servizio Politiche Sociali e Sport, che si avvale di propri incaricati;
I dati forniti dai partecipanti sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva, in qualità di “Responsabile del trattamento” ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 28 del Regolamento, per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, sono trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.
- IV. il responsabile della protezione dei dati (DPO) è l'Avv. Paolo Costanzi, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. I dati di contatto del DPO sono: telefono: 071-806.1; email: rpd@regione.marche.it; pec: regione.marche.rpd@emarche.it.

La comunicazione di dati non veritieri determina l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatta salva l'eventuale rilevanza penale della relativa condotta, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. La comunicazione dei dati personali è necessaria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione. La mancata comunicazione dei dati personali e/o il mancato assenso al trattamento degli stessi comporta l'esclusione dalla selezione.

Oltre a quanto sopra indicato si assicura che tutti i trattamenti di dati saranno improntati ai principi previsti dal GDPR, con particolare riguardo alla liceità, correttezza e trasparenza dei trattamenti, all'utilizzo dei dati per finalità determinate, esplicite, legittime, in modo pertinente rispetto al trattamento, rispettando i principi di minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione (ex art. 5 del Regolamento).

I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett.e) del GDPR per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

I soggetti cui si riferiscono i dati personali, nella loro qualità di interessati, hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, godono altresì dei diritti di cui alla sezione 2, 3 e 4 del capo III del GDPR (per esempio possono chiedere al titolare del trattamento: l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi; la limitazione del trattamento che li riguarda; di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e di proporre reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma, Piazza di Montecitorio n. 121.)

Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa.

luogo

data

firma

(per i minori di 18 anni firma del genitore
o di chi ne esercita la tutela)



ALLEGATO 3

Modello Convenzione Ente/Volontario del Servizio Civile Regionale

CONVENZIONE DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE - GG

TRA

L'ente *Nome Ente ospitante* di seguito indicato come "Ente", nella persona del suo rappresentante legale *Nome e Cognome del Rappresentante legale pro tempore*

E

il/la sig./sig.ra *COGNOME NOME VOLONTARIO*
nato/a il *XX/XX/XXXX* a *CITTÀ* Cod. volontario: *XXXXX*
e residente in: *INDIRIZZO COMPLETO*
di seguito indicato/a come "Volontario"

C.F. *XXXXXXXX11X11X111X*

PREMESSO

- che con decreto del Servizio Politiche Sociali e Sport è stato approvato il progetto: *NON3MO – PROTEZIONE CIVILE 2* di seguito indicato come "Progetto" da realizzarsi, secondo le modalità previste, nella sede di *Nome Sede progetto*
- che il suddetto progetto è stato inserito nel bando per la selezione di 171 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Regionale, pubblicato nel B.U.R.M. n. *XX* del *XX/XX/XXXX*;
- che l'Ente, verificata la sussistenza dei requisiti, di cui al decreto *XX/SPO/XXXX* del Servizio Politiche Sociali e Sport - Regione Marche, in capo ai partecipanti al progetto sopra indicato, ha inviato la graduatoria nell'ambito della quale il volontario risulta utilmente collocato;
- che il punto "4.3.7" della DGR 1699/11 e s.m.i., prevede che gli idonei selezionati sono avviati al Servizio Civile Regionale sulla base di una convenzione, stipulata tra l'Ente ed i singoli volontari, che deve indicare la data di inizio e termine del servizio;
- che i rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale sono disciplinati dall'allegato 3 del Decreto del Dirigente n. *XX/SPO/XXXX* e s.m., nel quale, tra l'altro, è previsto che gli Enti accreditati devono impiegare i volontari esclusivamente per le finalità del progetto e garantire agli stessi il pieno coinvolgimento mediante momenti di formazione e verifica, nel rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della "carta di impegno etico".

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 1 (Oggetto)

La convenzione di Servizio Civile Regionale definisce, in conformità all'art. 8 della L.R. 15/2005 il trattamento economico e giuridico connesso all'attività del Servizio Civile Regionale effettuata dal volontario presso l'Ente accreditato per la realizzazione del progetto nonché, le norme di comportamento alle quali il volontario deve attenersi e le relative sanzioni.

Art. 2 (Decorrenza e durata del Servizio Civile Regionale)

La presente convenzione ha decorrenza dal *XX/XX/XXXX*, data di inizio del progetto e ha una durata pari a dodici mesi. Il volontario si impegna a presentarsi presso l'Ente, come comunicato dallo stesso, per gli adempimenti iniziali. La mancata presentazione del volontario nel luogo ed alla data indicati sarà considerata rinuncia, fatta salva l'ipotesi di comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore.

Art. 3 (Modalità di svolgimento del servizio)

Le modalità operative dell'attività di Servizio Civile Regionale sono dettagliatamente indicate nel progetto.

Art. 4 (Trattamento economico)

La Regione, per conto dell'Ente, corrisponde al volontario, per l'attività prestata, un assegno/indennità di 433,80 euro lordi per mensilità, corrispondente ad un importo giornaliero di 14,46 euro su 30 giorni convenzionali al mese.



La Regione ha stipulato apposita polizza per la copertura assicurativa per i rischi connessi alle attività svolte nell'ambito del progetto.

Sono a carico dell'Ente accreditato i costi derivanti dalle spese di partecipazione alla formazione generale e specifica delle/i giovani, dalle spese di trasporto, vitto e alloggio delle/i giovani, quando siano presupposti necessari all'attuazione del progetto d'impiego.

Art. 5 (Permessi e malattie)

Durante il servizio il volontario potrà usufruire, per esigenze personali, di un massimo di 26 giorni di permesso retribuito, la cui articolazione sarà compatibile con l'attuazione del progetto, e potrà assentarsi per malattia, comprovata da relativa certificazione medica, per un massimo di 15 giorni retribuiti e fino a 30 non retribuiti.

Art. 6 (Diritti del volontario)

Il volontario ha diritto:

- a) ad essere ricevuto all'atto della presentazione in servizio, dal responsabile (nazionale o locale) del servizio civile o dal rappresentante legale dell'Ente accreditato o dall'Operatore Locale di Progetto;
- b) a ricevere, all'atto della presentazione in servizio, copia del disciplinare "Rapporto fra volontari e enti", copia del contratto di assicurazione stipulata dalla Regione in suo favore, copia del modello relativo alla comunicazione del domicilio fiscale e del codice IBAN per l'accreditamento delle spettanze, un apposito documento contenente l'indicazione delle persone di riferimento con le responsabilità dalle medesime ricoperte;
- c) ad essere impiegato nel rispetto dell'orario di servizio in relazione al numero delle ore e all'articolazione settimanale indicata nel progetto;
- d) alla formazione generale indicata dal progetto non inferiore a 30 ore nonché alla formazione complessiva (generale e specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto, secondo le modalità indicate nello stesso) non inferiore alle 65 ore;
- e) ad essere impiegato nel rispetto della sua dignità e personalità ed esclusivamente nelle attività indicate nel progetto;
- f) ad essere impiegato secondo i piani di azione indicati nel progetto presso la sede di attuazione prevista;
- g) alla copertura assicurativa;
- h) a fruire dei permessi retribuiti compatibilmente con le esigenze di realizzazione del progetto;
- i) ad assentarsi nelle altre ipotesi previste, provvedendo a fornire adeguata documentazione;
- l) al rilascio dei crediti formativi, sulla base della normativa vigente o alla fruizione di eventuali benefici cui dà diritto la partecipazione alla realizzazione del progetto;
- m) al rilascio dell'attestato di svolgimento del Servizio Civile Regionale qualora lo stesso sia effettuato per 12 mesi, o per almeno 8 mesi (punto 12 "Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale: diritti e doveri")

Art. 7 (Doveri del volontario)

Il volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare il volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- c) comunicare entro due giorni all'Ente, in caso di malattia e di avvio del periodo di maternità, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica;
- d) seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'Operatore Locale del Progetto;
- e) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- f) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- g) non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto;
- h) rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
- i) astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;



- j) non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti;
- k) interrompere il rapporto di Servizio Civile Regionale, a seguito del provvedimento di revoca del progetto nel quale è inserito, qualora non sussistano le condizioni per il reinserimento presso altro ente per il tempo residuo al raggiungimento dei 12 mesi di servizio di tutti i volontari coinvolti nel medesimo progetto.

Art. 8 (Sanzioni disciplinari e criteri generali di applicazione)

In caso di violazione dei doveri di cui all'articolo 7 della presente convenzione, ferme restando le eventuali ipotesi di responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa previste dalla normativa vigente, al volontario sono irrogate le sanzioni disciplinari di seguito elencate in ordine crescente, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) rimprovero scritto;
- b) decurtazione dell'assegno/indennità, da un minimo pari all'importo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio;
- c) esclusione dal servizio.

Le sanzioni disciplinari sopraelencate sono irrogate, nel rispetto del principio della gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali: gravità della violazione posta in atto: intenzionalità del comportamento; effetti prodotti; eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti; reiterazione della violazione.

Al volontario responsabile di più mancanze compiute con un'unica azione o omissione o con più azioni o omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

Art. 9 (Infrazioni punibili con le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione dell'assegno/indennità per un importo pari a un giorno di servizio)

Le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione dell'assegno/indennità per un importo pari ad un giorno di servizio si applicano ai volontari per:

- a) inosservanza delle disposizioni relative all'orario dello svolgimento delle attività e all'assenza per malattia e per maternità;
- b) condotta non conforme a principi di correttezza nei rapporti con l'utenza, con il personale dell'Ente e con gli altri volontari;
- c) negligenza nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o con cui venga in contatto per ragioni di servizio.

Art. 10 (Infrazioni punibili con la sanzione disciplinare della decurtazione dell'assegno/indennità fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio)

La sanzione disciplinare della decurtazione della assegno/indennità fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio si applica al volontario per:

- a) particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale o scritto e della detrazione dell'assegno di importo pari a un giorno di servizio;
- b) rifiuto ingiustificato di ottemperare alle direttive e alle istruzioni fornite dall'Operatore Locale di Progetto o del responsabile locale dell'Ente accreditato;
- c) comportamenti tesi ad impedire o ritardare l'attuazione dei progetti.

Art. 11 (Infrazioni punibili con la sanzione disciplinare dell'esclusione dal Servizio Civile Regionale)

La sanzione disciplinare dell'esclusione dal Servizio Civile Regionale si applica al volontario per:

- a) particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della decurtazione della Assegno/indennità fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni;
- b) persistente e insufficiente rendimento del volontario che comporti l'impossibilità di impiegarlo in relazione alle finalità del progetto;
- c) comportamento da cui derivi un danno grave all'Ente, alla Regione o a terzi;
- d) comportamenti integranti ipotesi che implicino responsabilità penale a titolo di colpa o dolo;
- e) assenza arbitraria ed ingiustificata dal servizio, da cui derivi pregiudizio per gli utenti o per la funzionalità delle attività dell'Ente;
- f) assenze ingiustificate.

Art. 12 (Procedimento disciplinare)

Le sanzioni disciplinari di cui all'articolo 8 della presente convenzione sono adottate previa contestazione scritta dell'addebito, e successivamente all'avvenuto accertamento dei fatti contestati.

La contestazione è effettuata tempestivamente dalla Regione sulla base di una dettagliata relazione inviata dall'Ente accreditato e contestualmente resa nota all'interessato dall'Ente stesso, in ordine al comportamento del volontario che si presume costituisca violazione dei doveri di cui al precedente articolo 7. La contestazione deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito e la fattispecie sanzionatoria che si ritiene integrata dal comportamento.



Deve altresì contenere il termine, non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni, entro cui il volontario, che ha comunque facoltà di essere sentito ove lo richieda espressamente, può presentare le proprie controdeduzioni. La Regione adotta l'eventuale provvedimento sanzionatorio, nei successivi trenta giorni, anche in caso di mancato invio delle controdeduzioni da parte del volontario.

La Regione adotta il provvedimento sanzionatorio che deve: descrivere con esattezza i fatti che hanno dato luogo all'irrogazione della sanzione; indicare la procedura seguita nella fase della contestazione; contenere una dettagliata e sufficiente motivazione, evidenziando le ragioni che hanno condotto all'individuazione della specifica sanzione.

Il procedimento disciplinare viene archiviato qualora le controdeduzioni del volontario nei cui confronti è stato instaurato il procedimento disciplinare, rendano congrue e sufficienti ragioni a sua discolta.

Art. 13 (Norme di rinvio)

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 15/2005 e per quanto compatibili alla L.64 del 2001, all'art. 8 della L. 106/2016 e al D.Lgs. n.40 del 2017 nonché ai successivi provvedimenti amministrativi in materia.

La presente convenzione dovrà essere debitamente controfirmata per accettazione dal volontario e dovrà essere restituito in copia alla Regione a cura del responsabile locale dell'Ente accreditato o dell'Operatore Locale di Progetto che indicherà in calce la data della effettiva presentazione in servizio del volontario.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Rappresentante Legale dell'Ente

Il Volontario

Data dell'effettiva presentazione in servizio: ____ / ____ / ____

Firma del responsabile dell'Ente accreditato/Operatore Locale del Progetto

Firma del Volontario



ALLEGATO 4

Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale: diritti e doveri

1. Impegni e responsabilità degli enti e dei volontari del servizio civile

La Regione Marche – Servizio Politiche sociali e Sport (di seguito: Regione) e l'Ente presso il quale il volontario presta servizio hanno affermato, con la sottoscrizione della "Carta di impegno etico del Servizio Civile Regionale", la comune consapevolezza che il SCR è "*espressione delle politiche di solidarietà sociale e di impegno attivo dei giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata e di promozione della pace*". Spetta ai volontari il diritto e il dovere alla formazione e all'impiego per le finalità del progetto, accettando responsabilmente il ruolo di chi apprende idee, contenuti e comportamenti; farsi carico delle finalità del progetto; partecipare consapevolmente alle attività dell'Ente previste nel progetto di SCR-FSE; accogliere con fiducia il confronto con le persone impegnate nell'Ente; esprimere il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, nel rapporto con gli altri e nel progetto; coltivare le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e a migliorarlo.

2. Presentazione in servizio

- a) Il volontario è tenuto a presentarsi presso l'Ente di assegnazione, nel giorno e nella sede stabiliti dalla convenzione di servizio civile che definisce il trattamento economico e giuridico nonché le norme di comportamento alle quali deve attenersi il volontario e le relative sanzioni.
- b) Il responsabile locale dell'Ente accreditato o il rappresentante legale dell'Ente, provvedono a consegnare al volontario copia del contratto di assicurazione stipulata dalla Regione in suo favore, copia del progetto approvato, copia del modello relativo alla comunicazione del domicilio fiscale, un apposito documento contenente l'indicazione dell'orario di servizio e delle persone di riferimento con le responsabilità ricoperte dalle medesime.
- c) Per ogni volontario che assume servizio deve essere predisposta una cartella personale, da conservare in apposito archivio presso la sede centrale o locale dell'Ente accreditato nella quale viene tenuta tutta la documentazione riferita all'interessato con particolare riferimento a:
 - copia del progetto approvato;
 - permessi, malattie e/o infortuni, ivi compresa la documentazione sanitaria;
 - fotocopia della convenzione di servizio civile controfirmato dal volontario riportante la data di assunzione in servizio;
 - formazione svolta sia generale che specifica;
 - richieste avanzate dal volontario;
 - eventuale documentazione relativa ai servizi di vitto ed alloggio utilizzati;
 - provvedimenti disciplinari;
 - ogni altra documentazione attinente al servizio svolto.
- d) In caso di mancata presentazione, il volontario è tenuto, lo stesso giorno della data prevista per l'assunzione in servizio, a fornire all'Ente, per le valutazioni di propria competenza secondo quanto appresso indicato, le giustificazioni in ordine alle cause che gli hanno impedito di presentarsi. La mancata presentazione in servizio alla data stabilita equivale a rinuncia.
- e) La mancata presentazione per malattia debitamente certificata non è considerata rinuncia; il volontario è considerato in servizio dalla data indicata sulla comunicazione della Regione, ha diritto alla conservazione del posto in graduatoria con l'avvertenza che i giorni di assenza per malattia saranno decurtati dal numero complessivo dei quindici retribuiti previsti per i dodici mesi di servizio. Oltre i quindici giorni su indicati, la mancata presentazione equivale a rinuncia. In tal caso, il volontario, fatto salvo il mantenimento dei requisiti di ammissione al SCR, può fare nuova domanda di servizio civile in uno dei bandi successivi.
- f) La mancata presentazione in servizio fino ad un massimo di quindici giorni oltre la data indicata sulla lettera di assegnazione può non essere considerata rinuncia anche in presenza di altri gravi e particolari motivi che dovranno essere tempestivamente comunicati dal volontario all'Ente e da quest'ultimo valutati. Il volontario è considerato in servizio dalla data indicata sulla comunicazione della Regione e ha diritto alla conservazione del posto in graduatoria. In tal caso i giorni di assenza saranno decurtati dai ventisei giorni di permesso spettanti durante l'anno di servizio (cfr. successivo punto 6). L'eventuale prosecuzione dell'assenza sarà considerata rinuncia.

3. Assegnazione di volontari selezionati per altro progetto

- a) Qualora un Ente non abbia coperto il numero dei posti previsti dal progetto approvato può chiedere alla Regione, l'assegnazione dei volontari idonei non selezionati come da graduatoria generale di progetto.



- b) Quanto sopra a condizione che si acquisisca l'assenso dei volontari di cui si chiede l'assegnazione, previa contestuale rinuncia dei medesimi alla posizione ricoperta nella graduatoria dell'ente nel quale risultano esuberanti.

4. Sostituzione dei volontari a seguito di rinunce o interruzioni del servizio

- a) La sostituzione dei volontari selezionati nell'ambito dei progetti di SCR a seguito di rinunce prima dell'avvio del progetto, ovvero a seguito di interruzione del servizio o per malattia, non dovuta a causa di servizio, superiore a quarantacinque giorni (cfr. successivo punto 7) è consentita esclusivamente entro i primi quattro mesi dalla data di avvio del progetto e comunque entro il tempo utile affinché i subentranti svolgano almeno otto mesi di servizio civile. Pertanto, la durata del servizio civile dei volontari subentranti è ridotta al periodo che intercorre dalla data di assunzione in servizio da parte dell'Ente fino al termine del progetto. L'eventuale ulteriore permanenza non è riconosciuta come periodo di servizio civile prestato ai sensi della L.R. n. 15/05.
- b) Al fine di consentire alla Regione di espletare le procedure necessarie per assicurare i regolari subentri degli idonei in graduatoria, saranno prese in considerazione esclusivamente le richieste di sostituzione che perverranno entro centodieci giorni dalla data di inizio del progetto.
- c) L'Ente dovrà formulare la richiesta di sostituzione provvedendo ad indicare il nominativo del primo volontario idoneo non selezionato che segue nella graduatoria, dopo averne acquisito la disponibilità. Nel caso di pluralità di sedi del progetto approvato, le sostituzioni dovranno essere fatte in base alle graduatorie riferite a ciascuna sede.
- d) In presenza di rinunce o interruzioni del servizio civile da parte dei volontari, gli Enti non possono chiamare in servizio, pur nel rispetto della graduatoria, i volontari idonei non selezionati che non siano in possesso del provvedimento di avvio al servizio a firma del Dirigente della Regione. Eventuali periodi di servizio prestati dai volontari precedentemente alla data di avvio al servizio prevista dal predetto provvedimento non sono riconosciuti come periodi di servizio civile prestato. **Le rinunce e le interruzioni (es. malattie oltre quarantacinque giorni) devono comunque essere segnalate nel termine massimo di cinque giorni alla Regione via PEC**, in considerazione dei diretti riflessi sul trattamento economico dei volontari. L'Ente di impiego è tenuto a comunicare mensilmente alla Regione, tramite la piattaforma **SIFORM2** <https://siform2.regione.marche.it> e tramite PEC con l'invio della certificazione mensile di regolarità, tutte le assenze dei volontari che comportano una decurtazione del compenso, comprese quelle per maternità. Devono, altresì, essere comunicate le assenze per infortunio che, si ricorda, non comportano decurtazione del compenso. Si fa presente che ciascun Ente deve validare mensilmente tutte le presenze in via informatica. La Regione si riserva di rifarsi sull'Ente per il rimborso delle spese sostenute per il recupero di eventuali somme indebitamente erogate al volontario a causa della ritardata segnalazione della rinuncia o interruzione del servizio.

5. Altre ipotesi di cessazione dal servizio

- a) Il venir meno, nel corso del servizio, di uno dei requisiti richiesti dalla legge (ad eccezione di quello dell'età), comporta l'esclusione del volontario dalla prosecuzione del progetto.
- b) In caso di revoca del progetto disposta dalla Regione, i volontari in servizio presso l'Ente, in considerazione delle loro legittime aspettative in ordine allo svolgimento del servizio civile, qualora abbiano svolto un periodo di servizio civile non superiore a 6 mesi, hanno la possibilità, fatto salvo il mantenimento dei requisiti di ammissione al servizio civile, di presentare nuova domanda in uno dei bandi successivi.

6. Temporanea modifica della sede di servizio

- a) I volontari devono essere impiegati presso le sedi indicate nel progetto a cui sono stati assegnati dalla Regione per tutta la durata del progetto secondo le modalità indicate nel progetto stesso. È consentito il trasferimento dei volontari presso altre sedi dell'ente non riportate nel progetto, esclusivamente per cause di forza maggiore non dipese dall'Ente. I temporanei trasferimenti per cause di forza maggiore vanno comunque autorizzate dalla Regione.
- b) Per esigenze di servizio, l'Ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione alla Regione, presso altre località in Italia o all'estero (con specifica assicurazione aggiuntiva per i rischi non espressamente previsti dall'assicurazione stipulata dalla Regione), non coincidenti con le sedi del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo. Non sono previsti in questo caso rimborsi a carico della Regione per le spese di viaggio.

7. Malattie e infortuni

- a) L'assistenza sanitaria è garantita dal Servizio Sanitario Regionale ed assicurata mediante la fruizione delle strutture pubbliche territoriali.
- b) Il volontario, in caso di malattia o infortunio, ne darà tempestivamente comunicazione alla sede dell'Ente di assegnazione, facendo pervenire la relativa certificazione sanitaria esclusivamente sul modulo cartaceo, non



telematico, rilasciato dal medico di famiglia o da altre strutture pubbliche. Tale documentazione è conservata dall'Ente nella cartella personale del volontario.

- c) Tutti i periodi di malattia, infortunio sono registrati nella cartella personale del volontario nella quale è conservata la documentazione relativa.
- d) Al volontario, durante i primi quindici giorni di malattia, spetta l'assegno mensile per l'intero importo. Per il periodo eccedente e per ulteriori trenta giorni di malattia, l'importo economico è decurtato in proporzione ai giorni di assenza. Superati questi ulteriori trenta giorni, il volontario è escluso dalla prosecuzione del progetto. In tal caso, il volontario, sempre che il servizio sia stato svolto per un periodo non superiore a sei mesi, fatto salvo il mantenimento dei requisiti di ammissione al SCR, potrà presentare nuova domanda di servizio civile in uno dei bandi successivi. Nel caso in cui l'esclusione per malattia avviene entro tre mesi dall'inizio del progetto è possibile la sostituzione, nel rispetto della graduatoria, con volontari idonei non selezionati.
- e) I giorni festivi e i giorni di riposo previsti che ricadono nel periodo di assenza per malattia non devono essere compresi nel computo della sua durata.
- f) L'Ente comunica alla Regione i periodi di malattia eccedenti i quindici giorni, al fine di procedere alla decurtazione del compenso e, se del caso, all'esclusione dal servizio.
- g) In caso di infortunio la denuncia del sinistro deve essere inviata a cura del volontario al broker assicurativo, entro quindici giorni dal momento dell'infortunio, e comunque non oltre il quindicesimo giorno dal momento dal quale il volontario ne abbia avuto la possibilità. Per quanto concerne le modalità di denuncia del sinistro e gli adempimenti correlati, il volontario dovrà attenersi a quanto indicato nel contratto di assicurazione, consultabile sul sito web **www.serviziocivile.marche.it**.
- h) L'Ente invia alla Regione una tempestiva e dettagliata relazione contenente le informazioni relative alla dinamica dell'incidente occorso al volontario nell'effettuazione del servizio, la descrizione delle circostanze nelle quali si è verificato l'evento, il nesso di causalità tra la condotta tenuta dal volontario e l'evento stesso, specificando in particolare la riferibilità del fatto allo svolgimento del servizio.
- i) Per gli infortuni avvenuti durante l'orario di servizio, e per effetto delle attività svolte nel servizio i giorni di assenza non vanno computati nel numero dei giorni di malattia spettante nell'arco del servizio. In caso di assenza dovuta ad infortunio occorso durante e per effetto delle attività svolte nel servizio, ivi compreso il tragitto da e per il luogo di servizio in cui la prestazione debba essere effettuata, al volontario per il periodo di svolgimento del servizio civile spetta l'intero compenso fino a completa guarigione clinica definita con apposito certificato medico. Il periodo di assenza dal servizio, in questi casi, è considerato prestato a tutti gli effetti.
- j) Per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro (art.3, comma 12 bis, del decreto legislativo 81/2008, come modificato dal D.lgs. 112/2008) i volontari in servizio civile sono equiparati ai lavoratori autonomi e ad essi si applicano le disposizioni concernenti "impresa familiare e lavoro autonomo" (art 21 D.lgs. citato). Secondo quanto prevede l'art. 3 comma 12 bis sopra citato, il datore di lavoro - figura che nel rapporto di servizio civile è incardinato nell'ente presso il quale si realizza il progetto nel quale è impegnato il volontario - è tenuto a fornire al volontario dettagliate informazioni sui rischi connessi all'attività nell'ambito del progetto di servizio civile per il quale è stato selezionato. A tal fine gli enti, nel corso destinato alla formazione specifica, secondo quanto indicato nel progetto, devono obbligatoriamente prevedere un apposito modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari e sulle misure di prevenzione ed emergenza. Contestualmente il volontario è tenuto agli adempimenti indicati dall'art. 21 del D.Lgs. citato e può avvalersi delle facoltà dallo stesso individuate.

8. Tutela della maternità

- a) Alle volontarie in stato di gravidanza si applicano le disposizioni legislative del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità, adottato con il decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151. Ai sensi del predetto Testo Unico il divieto di prestare servizio civile è di norma durante i due mesi precedenti ed i tre mesi seguenti il parto (art. 16), in assenza di condizioni patologiche che configurino situazioni di rischio per la salute della gestante e/o del nascituro (art. 17).
- b) È altresì consentita la facoltà di astenersi dal servizio a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi allo stesso (art. 20).
- c) Prima dell'inizio del periodo di divieto di cui all'art. 16, lett. a), e all'art. 20 le volontarie devono consegnare all'Ente il certificato medico indicante la data presunta del parto.
- d) L'astensione dal servizio, sia nel caso previsto dall'art. 17 (astensione facoltativa) che nel caso previsto dall'art. 16 (astensione obbligatoria) che in quello previsto dall'art. 20 (flessibilità del congedo per maternità) dovrà a cura dell'Ente essere resa nota alla Regione, per gli adempimenti di propria competenza. Dalla data di sospensione del servizio a quella della sua ripresa, di cui pure la Regione dovrà essere informata a cura dell'Ente, è infatti corrisposto l'assegno per il servizio civile ridotto di un terzo.



- e) Oltre quanto previsto dagli articoli sopra citati, non sono contemplati ulteriori benefici post partum, né l'applicazione della disciplina del "congedo parentale" a favore delle volontarie. L'astensione dal servizio per maternità non comporta la sostituzione della volontaria mediante lo scorrimento della graduatoria.

9. Guida di automezzi

- a) È consentito al volontario porsi alla guida di automezzi appartenenti o comunque a disposizione dell'Ente di assegnazione qualora previsto dal progetto di servizio civile o per l'attuazione degli interventi in esso programmati. È consentito, inoltre, al volontario di porsi alla guida di veicoli sia di sua proprietà che di terzi, in base ad una esplicita autorizzazione dell'Ente, quando le circostanze lo rendano necessario per lo svolgimento del servizio e per l'attuazione degli interventi programmati dal progetto (in considerazione, ad esempio, dell'insufficienza dei mezzi dell'Ente in considerazione del numero dei volontari e degli interventi).

Resta inteso che occorre:

- da parte degli Enti una precisa programmazione delle attività, degli orari e dei percorsi che i volontari dovranno effettuare, la specifica individuazione dell'automezzo utilizzato, l'assunzione dell'onere dei costi (relativi ad esempio alla spesa per la benzina, per i parcheggi ecc.), la massima attenzione che la guida avvenga negli orari previsti dalle attività programmate;
 - da parte dei volontari la dichiarazione di accettazione di rendere disponibile l'auto privata nel corso dello svolgimento del servizio con le modalità e nei limiti concordati con l'Ente.
- b) I rischi loro derivanti dalla guida, ad esclusione di eventuali danni causati a terzi, sono coperti dalla polizza assicurativa stipulata dalla Regione e consegnata al volontario all'atto della presentazione in servizio. L'Ente dovrà stipulare una polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dalla Regione o potrà innalzare i massimali previsti dalla citata assicurazione.

10. Permessi

- a) Nell'arco dei dodici mesi di attuazione del progetto il volontario usufruisce di un massimo di ventisei giorni di permesso retribuito per esigenze personali, ivi compresi, gravi e giustificati motivi, quali a titolo esemplificativo gravi necessità familiari, licenze matrimoniali.
- b) Il permesso consente al volontario di assentarsi dal servizio per un giorno più e non è frazionabile in permessi orari.
- c) I volontari possono altresì usufruire di ulteriori permessi straordinari, da considerare come giorni di servizio prestatato che non vanno decurtati dai ventisei giorni di permesso spettanti nell'arco dei dodici mesi di servizio, al verificarsi delle seguenti fattispecie:
- donazione di sangue: 1 giorno per ciascuna donazione;
 - nomina alla carica di presidente, segretario di seggio e scrutatore, nonché di rappresentante di lista, in occasione delle consultazioni elettorali: durata dello svolgimento delle operazioni elettorali;
 - esercizio del diritto di voto: 1 giorno per i volontari residenti da 50 a 300 Km di distanza dal luogo di servizio; 2 giorni per i volontari residenti oltre 300 Km dal luogo di svolgimento del servizio;
 - convocazione a comparire in udienza come testimone: 1 giorno;
 - lutto: 2 giorni per legami parentali di primo grado (genitori, fratelli, nonni e zii);
 - permessi per motivi di studio (es. esami universitari e tesi di laurea): 3 giorni;
 - volontariato per eventi straordinari di protezione civile.
- d) Nel computo dei giorni di permesso non sono compresi i giorni festivi contigui (la domenica o il sabato e la domenica a secondo dell'articolazione dell'orario di servizio) ed eventuali festività infrasettimanali.
- e) I permessi vengono fruiti dal volontario, in accordo con l'Ente, compatibilmente con le esigenze del progetto di servizio e della formazione; di norma debbono essere richiesti all'OLP della sede di attuazione del progetto almeno quarantotto ore prima della data di inizio.
- f) Eventuali giorni di permesso non usufruiti non possono essere remunerati.
- g) La fruizione di giorni di permesso eccedenti i ventisei retribuiti deve essere comunicata dall'Ente alla Regione, che adotta il provvedimento di esclusione dal progetto.

11. Orario di servizio

- a) I progetti devono prevedere un orario di attività non inferiore alle trenta ore settimanali.
- b) È concesso al volontario, per effetto della gestione flessibile dell'orario di servizio e su autorizzazione dell'ente, accumulare ad ogni chiusura mensile un massimo di 30 ore di flessibilità positiva (più ore di servizio) ed un massimo di 20 ore di flessibilità negativa (meno ore di servizio). La flessibilità negativa mensile maggiore di 20 ore comporta la decurtazione dell'assegno per un importo minimo di € 14.46 (un giorno di servizio). In tal caso DEVE ESSERE SEGNALATA l'irregolarità di servizio (come flessibilità negativa) nel frontespizio e nella certificazione mensile che verrà notificata alla Regione.
- c) Non è possibile tenere in servizio i volontari oltre il periodo di dodici mesi.



- d) Il pagamento avviene in modo forfettario per complessivi trenta giorni al mese per i dodici mesi di durata del progetto, a partire dalla data di inizio. **I pagamenti sono effettuati a partire dalla conclusione del secondo mese di servizio.**
- e) È compito dell'Ente che realizza il progetto organizzare gli orari di servizio, sulla base di quanto sopra precisato. Il dirigente della struttura, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto.
- f) L'Ente deve mantenere per tutta la durata del progetto il numero di ore settimanali di servizio previsto dallo stesso. Sarà cura dell'Ente attivare le misure idonee affinché le attività programmate si svolgano nell'arco temporale di riferimento. Atteso che per i volontari non è prevista l'applicazione della disciplina dello straordinario, ove si verifichi un prolungamento dell'orario, per esigenze di servizio, l'Ente si attiverà per far "recuperare" le ore in più entro il mese successivo. Eventuali variazioni dell'orario sono comunicate al volontario con un preavviso di almeno 48 ore.

12. Termine del servizio: rilascio attestato e certificazione

- a) Al termine del servizio, svolto per dodici mesi, verrà rilasciato dalla Regione un attestato di espletamento del servizio civile regionale redatto sulla base dei dati forniti dall'ente.
- b) Hanno diritto ad ottenere l'attestato anche i volontari assegnati quali subentranti che hanno effettuato almeno 8 mesi di servizio.
- c) L'attestato spetta, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile di almeno 6 mesi e lo stesso sia stato interrotto per documentati motivi di salute o di forza maggiore per causa di servizio o che hanno svolto un periodo di servizio civile di almeno 8 mesi interrotto per giustificati e documentati motivi personali